

IN ARRIVO NUOVI AVVISI DI GARANZIA

Torino, venti indagati nell'inchiesta Stamina

Venti indagati in tutto, con otto nuovi avvisi di garanzia che sarebbero pronti a partire, uno dei quali destinato a Davide Vannoni, padre della metodica con le staminali finita nell'occhio del ciclone.

Questi i numeri dell'inchiesta sulla Stamina Foundation aperta dalla procura di Torino e le cui indagini sono in via di conclusione, come hanno confermato ieri ambienti investigativi. Oltre a Vannoni, gli avvisi riguardano le stesse persone che

fanno riferimento agli Spedali Civili di Brescia e alla Regione Lombardia sui quali, poco prima dello scorso Natale, gli ispettori inviati dal pm Raffaele Guariniello avevano svolto approfondimenti. Agli altri 12 indagati la Procura di Torino aveva già mandato avviso di chiusura indagini nell'agosto 2012. Vannoni è indagato, oltre che per somministrazione di farmaci imperfetti ed esercizio abusivo della professione medica, anche per violazione della legge sulla pri-

vacu. Sul profilo Facebook della Fondazione, infatti, è stato pubblicato un video - che il Garante per la privacy ha chiesto ieri a YouTube di rimuovere - con i presunti miglioramenti di una bambina torinese dopo la cura. La famiglia della piccola si era rivolta alla trasmissione televisiva di Rai Tre «Preso Diretta» dove aveva sostenuto di avere pagato 50 mila euro per infusioni praticate a Trieste senza che poi ci fosse stato alcun cambiamento. «Non ho mai effettuato

visite mediche su Nicole e non sono stato io a diffondere per primo il video che ritrae la piccola»: questa la difesa di Vannoni, alle accuse mosse dai genitori della piccola Nicole M. che hanno sporto denuncia nei suoi confronti per esercizio abusivo della professione medica e violazione della privacy. Da qui la richiesta immediata di rimozione del video da parte del Garante alla piattaforma di proprietà di Google.

